

Torna Telemouse: i giovani insegnano il web agli anziani



MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2010



Insegnare ad usare internet ai più anziani. È questo l'obiettivo di Telemouse, il programma di alfabetizzazione digitale per over 60 promosso dalla fondazione Mondo digitale e da Telecom Italia, che torna dopo il successo dello scorso anno. La cosa più interessante è che ad insegnare ai nonni ci penseranno i 900 ragazzi dei licei della capitale che hanno aderito al progetto. Chi meglio di loro, che usano abitualmente le nuove tecnologie digitali, può insegnare agli anziani come navigare in Internet e come fare i primi passi con i computer. Al progetto, giunto al suo secondo anno, hanno aderito 61 scuole di Roma e coinvolgerà i nonni di 50 centri anziani capitolini. Ad assistere i giovani docenti nell'insegnamento agli over 60 su come accedere ai servizi disponibili in rete e sui diversi modi di

comunicare, dalle mail ai social network, ci saranno 60 veri insegnanti, esperti di tecnologie informatiche e telematiche, che coordineranno il lavoro dei loro piccoli alter-ego. All'assistenza tecnologica, invece, ci ha pensato Telecom Italia che ha allestito 50 Internet corner nei centri anziani sede di Telemouse. I corsi si svolgeranno nelle aule informatiche delle scuole aderenti, dislocate nei vari municipi della Capitale. Gli anziani partecipanti saranno suddivisi in classi di 25 nonni. Il corso, del tutto gratuito, durerà 30 ore, suddivise in 15 incontri di due ore, a cadenza settimanale. Alla fine del corso i partecipanti, nonni, tutor e docenti, riceveranno un attestato, che per gli studenti avrà valore di credito formativo. "Stimoliamo i contatti intergenerazionali - ha detto il professor Tullio De Mauro, presidente della fondazione Mondo digitale, presentando il progetto - mettiamo insieme persone giovanissime e anziane con l'obiettivo di stimolare la conoscenza. Internet è fondamentale perché ormai è il principale veicolo di sapere - ha proseguito De Mauro -, certo ci sono libri, giornali, tv. Ma la Rete ormai ha dentro tutto questo". Dal canto suo Massimiliano Tarantino, responsabile dei progetti comunicazione di Telecom Italia, ha affermato di puntare ad un'innovazione che "non sia solo una parola": c'è bisogno "che la tecnologia venga percepita da tutte le generazioni come qualcosa di vicino e semplice". "Quest'anno poi - ha proseguito - con l'istituzione del premio affrontiamo in una nuova sfida, che attraverso il volontariato vuole portare i giovani direttamente nei centri anziani e creare una nuova frontiera di dialogo tra le generazioni". In vista del "2011 Anno europeo del volontariato", infatti, collegato al progetto, è stata lanciata la prima edizione del concorso ATelemouse 3.0-Volontari della conoscenza", patrocinato dal ministero della Gioventù. L'iniziativa premierà con una borsa di studio due esperienze di eccellenza nell'attività di volontariato digitale, due studenti che si siano distinti per capacità didattiche e impegno.